

COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO

(Provincia di Lodi)

ANNO 2005

Regolamento comunale per l'individuazione della situazione economica equivalente di coloro che richiedono prestazioni agevolate (ISEE)

(in vigore dal 1° Luglio 2003)

approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 19 del 23/05/2003
modificato dal Consiglio Comunale con atto n. 43 del 10/10/2003
modificato dal Consiglio Comunale con atto n. 27 del 26/06/2003
modificato dal Consiglio Comunale con atto n. 12 del 05/03/2004
modificato dal Consiglio Comunale con atto n. 18 del 26/03/2004
modificato dal Consiglio Comunale con atto n. 45 del 28/09/2005
modificato dalla Giunta Comunale con atto n. 146 del 05/10/2005

INDICE

CAPO I

Articolo 1	Oggetto del Regolamento
Articolo 2	Ambito di applicazione
Articolo 3	Integrazioni
Articolo 4	Prestazioni soggette al presente regolamento
Articolo 5	Destinatari degli interventi
Articolo 6	Elementi del calcolo
Articolo 7	Dichiarazione sostitutiva unica
Articolo 8	Composizione del nucleo familiare
Articolo 9	Modalità di calcolo dell'Indicatore della situazione reddituale
Articolo 10 patrimoniale	Modalità di calcolo dell'indicatore della situazione
Articolo 11	Indicatore della situazione economica (I.S.E.)
Articolo 12	Scala di equivalenza
Articolo 13 e	Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) prestazioni comunali agevolate
Articolo 14	Competenze
Articolo 15	Minimo Vitale
Articolo 16	Soglie di accesso
Articolo 17	Controlli

CAPO II

Articolo 18 Regolamentazione delle tariffe per la fruizione dei servizi di
cui all'art. 4

Articolo 19 Soglie I.S.E.E. - Tabelle di partecipazione alle tariffe annue
dei servizi

CAPO III

Articolo 20	Riservatezza e trattamento dei dati personali
Articolo 21	Norme integrative
Articolo 22	Abrogazioni
Articolo 23	Pubblicità del Regolamento
Articolo 24	Entrata in vigore

CAPO I

ARTICOLO 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina l'applicazione della normativa inerente l'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.), in relazione a:

- servizi la cui compartecipazione al costo da parte degli utenti è determinata con riferimento alla condizione reddituale/patrimoniale
- servizi per l'accesso ai quali la condizione reddituale/patrimoniale è discriminante
- prestazioni sociali agevolate

erogati dal Comune di Borghetto Lodigiano , così come previsto dall'art.1, comma 2, del Dlgs 31 marzo 1998, n. 109 e successive integrazioni di cui al Dlgs del 3 maggio 2000 n.130, DPCM 242 del 4.4.2001 e DPCM 18 maggio 2001.

ARTICOLO 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

L'istituto dell'I.S.E.E. (indicatore della situazione economica equivalente), noto anche come "riccometro" si configura quale strumento deputato a misurare la situazione economica di coloro i quali, essendo residenti nel territorio del Comune di Borghetto Lodigiano, richiedono a questa Amministrazione agevolazioni in talune prestazioni erogate dal Comune di Borghetto Lodigiano, come dettagliatamente indicate all'articolo 4.

ARTICOLO 3 INTEGRAZIONI

Le disposizioni del presente Regolamento vanno ad integrare:

a) ogni altro Regolamento Comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici, di cui l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

- b) ogni altra norma regolamentare comunale relativa ad agevolazioni economiche, tributarie e tariffarie che preveda la valutazione delle condizioni economiche dei richiedenti;
- c) ogni altro Regolamento Comunale riguardante i servizi interessati dalla disciplina dell'I.S.E.E.
- d) le disposizioni previste dal Dlgs 109/98 e DPCM 221/99 e Dlgs 130/00 e DPCM 242/01.

ARTICOLO 4

PRESTAZIONI SOGGETTE AL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente Regolamento verrà applicato negli ambiti sotto specificati, salvo i casi in cui il servizio venga erogato in forma gratuita, e precisamente:

- servizio di assistenza domiciliare (A.S.L.);
- servizio di assistenza domiciliare comunale;
- servizio di pasti a domicilio nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì);
- servizio di pasti a domicilio nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali ;
- integrazione delle rette strutture sanitarie anziani R.S.A. ;
- Centro Socio Educativo;
- servizio trasporto di :
 - minori portatori di handicap presso strutture scolastiche-riabilitative e CSE
 - minori in stato di difficoltà psico-sociale presso strutture sanitarie ;
- servizio refezione scolastica scuola elementare e media;
- servizio refezione scolastica scuola materna;
- servizio distribuzione merende nell'ambito della refezione scolastica
- trasporto scolastico
- servizio pre scuola e post scuola
- servizio telesoccorso;
- attività motoria anziani;
- soggiorno climatico anziani;
- servizio telesoccorso;
- servizio prelievo analisi cliniche presso ambulatorio comunale;
- servizio trasporto anziani nei centri termali;
- servizio trasporto mediante personale convenzionato;
- servizio asilo nido;

- ogni altro servizio che l'Amministrazione Comunale intenderà istituire e per il quale sarà prevista una partecipazione alle spese da parte dell'utente

ARTICOLO 5 **DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Hanno diritto di usufruire dei servizi e delle prestazioni in ambito socio assistenziale e socio educativo oggetto del presente Regolamento :

- i cittadini italiani residenti nel Comune di Borghetto Lodigiano;
- gli stranieri residenti nel Comune di Borghetto Lodigiano;
- i profughi, i rifugiati e gli apolidi aventi titolo all'assistenza secondo le vigenti leggi dello Stato, che risiedono nel Comune di Borghetto Lodigiano.

ARTICOLO 6 **ELEMENTI DEL CALCOLO**

La valutazione della situazione economica equivalente viene effettuata con riferimento ai seguenti elementi:

- q la composizione del nucleo familiare;
- q il reddito ai fini I.R.P.E.F. del nucleo (con applicazione di una franchigia per canone affitto);
- q il reddito da attività finanziarie ;
- q il patrimonio mobiliare ;
- q il patrimonio immobiliare (con applicazione di una franchigia).

Tali valori vengono presi in considerazione e riparametrati sulla base di una "scala di equivalenza", coefficiente commisurato al numero di componenti il nucleo familiare, corretto con una serie di maggiorazioni legate a situazioni di particolare disagio (famiglie monoparentali, con un membro disabile, con entrambi i genitori lavoratori..).

ARTICOLO 7 **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA**

Il richiedente la prestazione sociale agevolata presenta un'unica dichiarazione sostitutiva concernente la situazione reddituale e patrimoniale propria e di tutti i componenti il nucleo familiare. Detta dichiarazione viene resa ai sensi dell'art. 6 del DPCM 242/2001, ha validità di un anno a decorrere dalla presentazione della domanda di prestazione agevolata che ha dato luogo al computo dell'I.S.E.E..

È lasciata al richiedente la facoltà di presentare, prima della scadenza, una nuova dichiarazione, qualora intenda far rilevare mutamenti delle condizioni

familiari ed economiche ai fini del calcolo ISEE. Il Comune terrà conto delle variazioni dal mese successivo alla presentazione della nuova dichiarazione.

Il Comune potrà, a sua volta, richiedere la presentazione di una dichiarazione aggiornata, che sostituisce integralmente la precedente, quando la dichiarazione sostitutiva compilata dal richiedente non fa riferimento ai redditi percepiti nell'anno precedente.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere prodotta, se compilata direttamente dal richiedente la prestazione sociale agevolata o dai congiunti, secondo lo schema del modello emanato con il DPCM del 18.5.2001 - pubblicato sulla G.U. del 6.7.2001. Nell'ipotesi in cui la dichiarazione venga invece resa con l'assistenza dei C.A.A.F. convenzionati con l'Ente, essa potrà essere resa secondo le modalità di compilazione ritenute più congrue ed opportune dai predetti Centri di Assistenza Fiscale.

La dichiarazione, sia redatta in proprio sia compilata con il supporto dei Centri di Assistenza sopra citati, dovrà in ogni caso essere presentata presso i C.A.A.F. convenzionati con l'Ente, pure dallo stesso incaricati della ricezione di tutte le domande di prestazione sociale agevolata.

Il richiedente dichiarerà in ogni caso di avere conoscenza che, nel caso di corresponsione della prestazione, possono essere eseguiti controlli da parte della Guardia di Finanza, diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ed effettuati presso gli istituti di credito o altri intermediari finanziari, specificando a tal fine il codice identificativo degli intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio.

Il richiedente viene inserito automaticamente nella **fascia massima** nei seguenti casi :

- mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva di cui sopra;
- presentazione di dichiarazione sostitutiva incompleta o non corretta, con rifiuto o rettifica e/o integrazione.

ARTICOLO 8 **COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE**

La valutazione della situazione economica del richiedente è determinata con riferimento al nucleo familiare, combinando i redditi ed i patrimoni di tutti i componenti, calcolati, nel rispetto della Tabella I allegata al Dlgs 31 marzo 1998, n. 109, così come modificata e integrata dai D. Lgs 130/2000 e 242/2001, tenuto conto che ciascun soggetto può appartenere ad un solo nucleo familiare che sarà composto dal richiedente medesimo e dai componenti la famiglia anagrafica ex art. 4 D.P.R. n°223/89, fatto salvo quanto stabilito dai punti che seguono:

- I soggetti a carico ai fini IRPEF, fanno parte del nucleo familiare della persona a cui sono a carico, anche se componenti altra famiglia anagrafica.
- I coniugi, con la stessa residenza, ma a carico ai fini IRPEF di altre persone, fanno parte dello stesso nucleo familiare (ossia costituiscono nucleo a sé stante).
- Il figlio minore di 18 anni, fiscalmente a carico di altre persone, fa parte del nucleo familiare del genitore con il quale risulta residente.
- I minori non conviventi con i genitori e in affidamento presso terzi, fanno parte del nucleo familiare dell'affidatario, ancorché risultino in altra famiglia anagrafica o a carico IRPEF di altri soggetti.
- I minori in affidamento e collocati presso comunità fanno nucleo a sé stante;
- I coniugi non legalmente separati ma che non hanno la stessa residenza, anche se risultano a carico ai fini IRPEF di altre persone, fanno parte dello stesso nucleo salvo casi particolari:
 - quando uno dei coniugi è escluso dalla potestà sui figli o è stato adottato, ai sensi dell'art. 333 C.C., il provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare;
 - nel caso di abbandono del coniuge, accertato dal Giudice o dalla pubblica autorità competente in materia di Servizi Sociali
 - quando è stato chiesto scioglimento o cessazione del matrimonio in base all'art.3 L.898/70;
 - quando la diversa residenza è consentita a seguito dei provvedimenti temporanei ed urgenti di cui all'art. 708 c.p.c.;
 - quando è stata pronunciata separazione giudiziale o è intervenuta l'omologazione della separazione consensuale ex art. 711 c.p.c., ovvero quando è stata ordinata la separazione ex art. 126 c.c..
- I soggetti che si trovano in convivenza anagrafica ex art. 5 D.P.R. n°223/1989 (persone che convivono abitualmente per motivi di lavoro, studio, assistenza, cura ecc.) sono considerati nuclei famigliari a sé stanti, salvo debbano essere considerati nei nuclei del coniuge, della persona alla quale sono fiscalmente a carico. Se nella medesima convivenza fanno parte genitore e figlio minore quest'ultimo andrà a far parte del nucleo del genitore.

· **Per i servizi domiciliari rivolti agli anziani (SAD comunale e SAD in convenzione ASL), al fine di incentivare la permanenza degli anziani**

nel proprio contesto socio-affettivo, garantendone contemporaneamente l'autonomia, le persone di età superiore a 65 anni conviventi possono scegliere - limitatamente ai fini del calcolo ISEE - di costituire un **nucleo familiare autonomo** e richiedere l'agevolazione all'accesso delle prestazioni **con riferimento esclusivamente alla propria situazione economica**. L'anziano non può comunque costituire un nucleo familiare autonomo rispetto al coniuge non legalmente ed effettivamente separato.

· **Per i servizi rivolti a persone con handicap grave permanente** (con certificazione A.S.L.) **e per anziani non autosufficienti** (invalidità 100% con diritto all'indennità di accompagnamento), in relazione alle prestazioni socio sanitarie e socio assistenziali erogate al domicilio o in ambiente residenziale (a ciclo diurno o continuativo), **la determinazione di eventuali contributi al costo dei servizi viene effettuata in base alla situazione economica del solo assistito.**

ARTICOLO 9 **MODALITA DI CALCOLO** **DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE REDDITUALE**

1. Il reddito si calcola a norma dell'art. 3 del DPCM 242/01, sommando, per ciascun componente il nucleo familiare:

a) il reddito complessivo ai fini I.R.P.E.F. quale risulta dall'ultima dichiarazione presentata (Unico: Rigo RNI - 730: quadro di calcolo I.R.P.E.F., Rigo 6; CUD: punto 1), al netto dei redditi agrari relativi alle attività indicate dall'art.2135 del codice civile svolte anche in forma associata, dai soggetti produttori agricoli titolari di partita IVA, obbligati alla presentazione della dichiarazione ai fini dell'IVA.

In mancanza di obbligo di dichiarazione dei redditi vanno assunti i redditi imponibili ai fini IRPEF risultanti dall'ultima certificazione rilasciata dai soggetti erogatori, ex art.3, comma 1, p.to a) art.3 DPCM 242/01.

b) il reddito di lavoro prestato nelle zone di frontiera e in altri Paesi limitrofi da soggetti residenti nel territorio dello Stato;

c) i proventi derivanti da attività agricole, svolte anche in forma associata, per le quali sussiste l'obbligo di presentazione della dichiarazione IVA; a tal fine va assunta la base imponibile determinata ai fini dell'IRAP, al netto dei costi del personale a qualunque titolo utilizzato;

d) il reddito figurativo da attività finanziarie, determinato applicando il rendimento annuo dei titoli decennali del Tesoro al complessivo patrimonio mobiliare del nucleo familiare, individuato secondo le componenti indicate ex art.3 DPCM 242/01, comma 2;

2. Dalla somma dei redditi dei suddetti elementi reddituali, così determinati, si detrae il valore del canone di locazione annuo, fino a concorrenza e per un ammontare massimo di **Euro 5.164,57** (pari a lire 10.000.000) qualora il

nucleo familiare risieda in abitazione in locazione, con contratto regolarmente registrato in capo ad almeno uno dei componenti il nucleo familiare. Ciò secondo le prescrizioni dell'art.3 DPCM 242/2001 u.c..

ARTICOLO 10
MODALITÀ DI CALCOLO
DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio si calcola sommando, per ciascun componente il nucleo familiare:

a) il valore dei fabbricati e terreni edificabili e agricoli intestati a persone fisiche diverse da imprese, quale definito ai fini I.C.I. al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda, indipendentemente dal periodo di possesso di imposta considerato.

Dal valore così determinato si detrae fino a concorrenza l'ammontare dell'eventuale debito residuo, alla stessa data del 31 dicembre, per mutui contratti per l'acquisto o la costruzione dei predetti fabbricati; in alternativa alla detrazione per il debito residuo del mutuo, è detratto, se più favorevole, il valore dell'abitazione principale, come sopra definito, nel limite di **Euro 51.643,69** (pari a lire 100.000.000) . Se i componenti del nucleo risultano risiedere in più abitazioni, la detrazione si applica su una di tali abitazioni, individuata dal richiedente nella dichiarazione sostitutiva unica.

Nel caso di possesso dell'abitazione principale in misura inferiore al 100% la detrazione si applicherà pro quota.

b) il valore del patrimonio mobiliare, calcolato sommando i valori mobiliari in senso stretto, le partecipazioni in società non quotate e gli altri cespiti patrimoniali individuali, secondo le modalità definite dal DPCM n.242/01. Dalla somma dei valori del patrimonio mobiliare determinati come sopra ,si detrae, fino a concorrenza, una franchigia riferita al patrimonio di tutto il nucleo familiare pari a **Euro 15.493,71** (pari a lire 30.000.000). Detta franchigia non si applica per la determinazione del reddito di cui all'art.9, p.to1, lettera d).

Il valore così definito viene considerato ai fini della determinazione dell'ISE nella misura del **20%** .

ARTICOLO 11
INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA (I.S.E.)

L'indicatore della situazione economica è dato dalla somma dell'indicatore della situazione reddituale, determinato ai sensi dell'art.9 del presente Regolamento e dal 20% dell'indicatore della situazione patrimoniale, determinato a norma dell'art.10 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12
SCALA DI EQUIVALENZA

I parametri da utilizzare per il calcolo della situazione economica equivalente sono quelli fissati dalla vigente normativa, e precisamente:

Numero dei componenti il nucleo familiare	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

I coefficienti sopra indicati sono maggiorati nel modo seguente:

q + **0,35** per ogni ulteriore componente

q + **0,20** in caso di presenza nel nucleo di un solo genitore e figli minori

q + **0,50** per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'3, comma 3, della legge n. 104/1992 o di invalidità superiore al 66 per cento;

q + **0,20** per i nuclei familiari con figli minori in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro o di impresa ex art. 5, comma 2 DPCM 242/2000. La maggiorazione spetta quando i genitori risultino titolari di reddito per almeno sei mesi nel periodo afferente la dichiarazione sostitutiva. Spetta altresì al nucleo composto da un genitore ed un figlio minore, purché il genitore dichiari un reddito di lavoro dipendente o di impresa per almeno 6 mesi.

ARTICOLO 13
**INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE
(I.S.E.E.)
E PRESTAZIONI COMUNALI AGEVOLATE**

L'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) è calcolato con il rapporto tra indicatore della situazione economica come definito all'art.11 del presente Regolamento ed il parametro/coefficiente corrispondente alla specifica composizione del nucleo familiare, desunto dalla scala di equivalenza di cui all'art.12.

ARTICOLO 14
COMPETENZE

Le prestazioni agevolate saranno concesse con atto del responsabile dell'ufficio cui è affidato il servizio, previo accertamento della sussistenza di tutte le altre condizioni previste dalle norme regolanti il servizio stesso.

L'esito dell'istanza di prestazione sociale agevolata sarà in ogni caso comunicato anche al richiedente. I richiedenti la cui domanda non sia stata accolta, ovvero coloro i quali siano incorsi in un provvedimento di sospensione, decadenza o riduzione dell'agevolazione, possono presentare istanza motivata al competente Responsabile di Servizio entro 30 gg. dalla comunicazione dell'esito.

Su tali ricorsi il Responsabile del Servizio competente effettuerà apposita istruttoria, svolgendo i necessari accertamenti ed emettendo, entro 30 gg. dalla data di presentazione degli stessi, apposito atto con cui verrà motivatamente determinato l'accoglimento ovvero il rigetto del ricorso stesso.

ARTICOLO 15
MINIMO VITALE

Il Minimo Vitale per una persona corrisponde alla pensione minima INPS per lavoratori dipendenti ed autonomi (calcolata al 1° gennaio dell'anno per il quale si richiede la prestazione agevolata)

Il Minimo Vitale viene aggiornato annualmente

ARTICOLO 16
SOGLIE DI ACCESSO

L'accesso ai servizi comunali e la compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini saranno regolati, servizio per servizio, da fasce di valore ISEE in modo da assicurare trattamento agevolato ai nuclei familiari che versano

in condizioni economiche disagiate e con criterio di progressività per le altre situazioni.

Sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale eventualmente disporre, per singoli, peculiari casi, supportati da congrua motivazione, trattamenti diversi da quelli tabellari, ivi incluse le ipotesi di concessione di gratuità per tutti i casi ritenuti socialmente rilevanti.

ARTICOLO 17 ***CONTROLLI***

Il Comune di Borghetto Lodigiano ha piena facoltà di effettuare controlli, sia diretti che indiretti, tesi ad accertare la veridicità delle informazioni fornite dal richiedente la prestazione sociale agevolata, avvalendosi anche della collaborazione della Guardia di Finanza, eventualmente con stipula di apposita convenzione con il Ministero delle Finanze ai sensi dell'art.4 D.Lgs. 109/98 e successive modifiche e integrazioni.

Qualora dai controlli effettuati emergano abusi o dichiarazioni mendaci, fatta salva l'attivazione, da parte del Responsabile del Servizio, delle necessarie procedure di legge, verrà adottata ogni misura utile a sospendere e/o revocare i benefici concessi; i beneficiari le cui dichiarazioni risultino mendaci, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste dalle leggi vigenti, sono tenuti all'integrale restituzione delle somme indebitamente percepite.

CAPO II

ARTICOLO 18

REGOLAMENTAZIONE DELLE TARIFFE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI DI CUI ALL'ART. 4

Per determinare il concorso dell'utente al costo dei servizi si fa riferimento all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) , calcolato secondo le modalità previste nei precedenti articoli.

Le tariffe sono definite in rapporto al costo dei servizi e sono determinate in base a scaglioni di reddito con percentuale di recupero differenziata per ogni singolo servizio.

La determinazione delle tariffe si uniforma ai seguenti criteri:

- a) è basata sul principio generale che gli utenti concorrono al costo dei servizi in rapporto alle proprie condizioni economiche;
- b) è stabilita in relazione alla diversa intensità dei bisogni cui i vari servizi rispondono;
- c) essendo il meccanismo del concorso dell'utenza costruito sul costo del servizio, le tariffe sono soggette a variazioni in caso di incremento o decremento significativo del costo predetto.

ARTICOLO 19

SOGLIE I.S.E.E.

TABELLE DI PARTECIPAZIONE ALLE TARIFFE ANNUE DEI SERVIZI

La fissazione delle soglie I.S.E.E. corrispondenti alle agevolazioni della relativa tariffe sono demandate alla Giunta Comunale.

SOGLIE I.S.E.E.
TABELLE DI PARTECIPAZIONE ALLE TARIFFE ANNUE DEI SERVIZI

**1) Servizio di assistenza domiciliare (in convenzione A.S.L.) –
SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE**

L'utente paga la prestazione oraria in funzione del relativo I.S.E.E., come nella seguente tabella:

Fasce I.S.E.E.	% di compartecipaz. alla tariffa max prevista per il Servizio
ISEE sino a Euro 3.000,00	25%
ISEE da Euro 3.000,01 a Euro 4.000,00	50%
ISEE da Euro 4.000,01 a Euro 5.000,00	75%
ISEE da Euro 5.000,01 in poi	100%

**2) Servizio di assistenza domiciliare (con personale comunale) –
SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE**

Il servizio è gratuito per la generalità degli utenti.

L'Amministrazione Comunale si impegna a svolgere un servizio gratuito avvalendosi di proprio personale o eventualmente anche a mezzo di lavoratori disoccupati percettori di trattamento previdenziale di cui all'art 4, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo n. 468/87.

L'onere del servizio è assunto dal Comune.

3) Servizio di pasti a domicilio nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì) – SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE

L'utente paga la prestazione in funzione del relativo I.S.E.E., come nella seguente tabella:

Fasce I.S.E.E.	% di compartecipaz. alla tariffa max prevista per il Servizio
ISEE sino a Euro 3.000,0	66,66%

ISEE da Euro 3.000,01 a Euro 4.000,00	79,85%
ISEE da Euro 4.000,01 a Euro 4.500,00	93,28%
ISEE da Euro 4.500,01 in poi	100 %

4) Servizio di pasti a domicilio nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali – SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE

L'utente paga la prestazione in funzione del relativo I.S.E.E., come nella seguente tabella:

Fasce I.S.E.E.	% di compartecipaz. alla tariffa max prevista per il Servizio
ISEE sino a Euro 3.000,00	85,07 %
ISEE da Euro 3.000,01 a Euro 4.000,00	90,11%
ISEE da Euro 4.000,01 a Euro 4.500,00	95,15 %
ISEE da Euro 4.500,01 in poi	100 %

5) Integrazione della retta di ricovero nelle strutture a ciclo residenziale per anziani (R.S.A.) a carattere continuativo – SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE

Gli Ospiti delle R.S.A. provvedono al pagamento della retta giornaliera, fissata annualmente dalle relative Amministrazioni.

La disciplina dell'integrazione retta R.S.A. da parte dell'Ente è la seguente:

1. Hanno diritto a beneficiare dell'integrazione della retta della struttura a ciclo residenziale per anziani **i richiedenti i quali abbiano un I.S.E.E. inferiore rispetto all'importo annuo massimo della retta della R.S.A. di ricovero**, maggiorato dell'importo di cui al successivo punto 2);
2. L'ospite della R.S.A. partecipa comunque al costo della retta con il proprio reddito, comprensivo dell'assegno di accompagnamento. Al fine di favorirne l'autonomia personale ed economica, sarà lasciata in gestione diretta all'Ospite una quota del reddito di cui sopra nella misura mensile di **1/10** del minimo vitale per necessità personali all'interno della struttura. Necessità particolari ed eccezionali saranno valutate caso per caso.
3. La retta dei ricoverati senza reddito e senza obblighi di Legge, maggiorata di un importo mensile pari a **1/10** del minimo vitale, è a carico del Comune.

4. L'Ente integra la retta mensile di ricovero presso la R.S.A. per la quota mancante con la modalità che segue :

a) integrazione pro quota, al netto dell'importo a carico degli Obbligati agli alimenti disciplinato dal paragrafo successivo (quindi, INTEGRAZIONE COMUNALE = retta mensile – (quota a carico dell'ospite dedotta dell'importo sub p.to 2 + quota carico Obbligati ex art. 433 c.c.).

- **Azione di rivalsa / compartecipazione al costo della retta di ricovero nelle strutture a ciclo residenziale per anziani (R.S.A.) a carattere continuativo da parte degli obbligati agli alimenti ex art. 433 C.C.**

Il Comune di Borghetto Lodigiano:

- Nel caso di mandato di gestione da parte dell'utente al comune relativamente alla pensione, libretto di risparmio o altro, assume l'impegno al pagamento totale della retta;
- In mancanza di mandato di gestione assume l'impegno al pagamento della retta solo per la parte in cui provvede all'integrazione della stessa.;

E' fatta salva in ogni caso azione di rivalsa per l'importo a carico degli obbligati agli alimenti ex articolo 433 C.C. .

La misura della quota annua di integrazione posta a carico dei tenuti agli alimenti di cui all'art. 433 C.C. corrisponde ad un importo non superiore al 10% dell'I.S.E.E. dell'obbligato (purchè avente a sua volta un I.S.E.E. non inferiore a **7.000,00 euro**).

6) Attività motoria anziani - ginnastica dolce – SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE

Il servizio è gratuito per la generalità degli utenti.

L'attività motoria anziani e' rivolta alle persone con età superiore ai 55 anni.

7) Soggiorno climatico anziani – SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE

Fasce I.S.E.E.	% di compartecipaz. alla tariffa max prevista per il Servizio
ISEE sino a Euro 3.000,00	50 %
ISEE da Euro 3.000,01 a Euro 4.000,00	75 %
ISEE da Euro 4.000,01 in poi	100 %

--	--

**8) Servizio prelievo analisi cliniche presso ambulatorio comunale
– SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE**

Il servizio è gratuito per la generalità degli utenti.

Il servizio è rivolto prioritariamente agli anziani bisognosi e non in grado di raggiungere autonomamente le più vicine sedi ospedaliere.

9) Servizio trasporto persone anziane nei centri termali – SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE

Il servizio è gratuito per la generalità degli utenti.

10) Servizio trasporto mediante personale convenzionato – SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE

100% della tariffa a carico della generalità degli utenti.

Il servizio è rivolto prioritariamente agli anziani bisognosi ed alle persone non in grado di raggiungere autonomamente le più vicine strutture sanitarie ed ospedaliere.

11) Tariffa di contribuzione servizi mensa e trasporto adulti frequentanti il Centro Socio Educativo. – SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE

100% della tariffa a carico della generalità degli utenti.

Trattasi di strutture a ciclo semiresidenziale e diurno, ospitanti soggetti handicappati, per i quali l'Ente sostiene il costo della retta mensile di frequenza.

L'Amministrazione definisce annualmente l'importo massimo mensile della tariffa di compartecipazione al costo dei servizi mensa e trasporto a carico delle famiglie dei frequentanti il C.S.E. .

12) Trasporto :

- **minori portatori di handicap presso strutture scolastiche-riabilitative e CSE**
 - **minori in stato di difficoltà psico sociale presso strutture sanitarie**
 - **soggetti con disagio psicologico**
- SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE

Il servizio è gratuito per la generalità degli utenti.

L'Amministrazione Comunale si impegna a reperire e svolgere un servizio gratuito avvalendosi di proprio personale o eventualmente anche di volontari disponibili sul territorio, ovvero a mezzo di obiettori di coscienza. L'onere del servizio è assunto dal Comune.

13) Servizio di Refezione Scolastica (scuola elementare e media) – SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

L'utente paga la tariffa del pasto annualmente determinata dall'Amministrazione in funzione del relativo I.S.E.E., come nella seguente tabella:

Fasce I.S.E.E.	% di compartecipazione alla tariffa max del Servizio
ISEE sino a Euro 4.000,00	63,88 %
ISEE da Euro 4.000,01 a Euro 6.000,00	91,66 %
ISEE da Euro 6.000,01 in poi	100%

14) Servizio di Refezione Scolastica scuola materna – SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

L'utente paga la tariffa del pasto annualmente determinata dall'Amministrazione in funzione del relativo I.S.E.E., come nella seguente tabella:

Fasce I.S.E.E.	% di compartecipazione alla tariffa max del Servizio
ISEE sino a Euro 4.000,00	69,69 %
ISEE da Euro 4.000,01 in poi	100 %

Tariffa distribuzione merende durante l'intervallo scolastico per gli alunni scuola materna elementare e media :

100% della tariffa a carico della generalita' degli utenti.

15) Trasporto scolastico – SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

Il trasporto è gratuito per la generalità degli utenti.

16) Servizio vigilanza pre scuola e post scuola – SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

Il servizio e' gratuito ed e' rivolto agli alunni della Scuola Elementare che usufruiscono del servizio trasporto con scuolabus comunali.
Verranno valutati ed autorizzati in deroga, dall'Amministrazione Comunale ad usufruire del servizio casi particolari , debitamente documentati

17) Telesoccorso – SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE

Fasce I.S.E.E.	% di compartecipaz.a lla tariffa max prevista per il Servizio
ISEE da Euro 4.000,01	50 %
ISEE da Euro 4.000,01 a Euro 5.000,00	75 %
ISEE da Euro 5.000,01 in poi	100 %

L'organizzazione del servizio di telesoccorso e' rivolto alla persone anziane, portatori di minorazioni fisiche e persone che vivono sole.

18) Asilo Nido – SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE

L'Amministrazione di Borghetto Lodigiano , sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione convenzionata che gestisce direttamente il servizio, definisce annualmente:

- le rette mensili per fasce I.S.E.E. a carico dell'utenza.

La quota giornaliera legata all'effettiva presenza dell'utente, verrà corrisposta direttamente da ciascun utente in favore del Comune che gestisce l'asilo nido comunale.

L'utente, in funzione del relativo I.S.E.E., paga un importo mensile di compartecipazione alla tariffa massima, come dettagliato nella tabella che segue:

Fasce I.S.E.E	% di compartecipazione alla tariffa max prevista per il servizio
ISEE sino a Euro 3.000,00	50%
ISEE da Euro 3.000,01 a Euro 5.000,00	70 %
ISEE da Euro 5.000,01 a Euro 8.000,00	80 %
ISEE da Euro 8.000,01 a Euro 10.000,00	90 %
ISEE da Euro 10.000,01 in poi	100%

19) Corsi di attività ludico-motoria – SETTORI SOCIO ASSISTENZIALE E PUBBLICA ISTRUZIONE

I corsi di attività ludico motoria e sportiva sono rivolti ai bambini della Scuola Elementare di Borghetto Lodigiano ed ai disabili adulti di Borghetto Lodigiano.

I corsi sono aperti anche a tutti i bambini della Scuola che abbiano problemi legati alla disabilità o ad altre condizioni di difficoltà

100% della tariffa a carico degli utenti

Tariffa gratuita per i disabili

20) M.A.O. - Grest - Attività collaterali organizzate dal Comune – SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE

100% della tariffa a carico della generalità degli utenti

Il servizio è rivolto agli utenti del "M.A.O.–Grest Parrocchiale".

Le attività collaterali organizzate dal Comune, della durata di circa tre settimane, riguardano:

- Il consumo del pasto presso la mensa scolastica comunale;
- la sorveglianza durante il trasferimento dall'Oratorio alla mensa scolastica comunale;
- l'intrattenimento e sorveglianza durante il consumo del pasto;
- l'intrattenimento e la sorveglianza dopo il servizio mensa presso le varie strutture comunali (palestra ecc.) con attività sportivo-ricreative;
- la sorveglianza durante il rientro all'oratorio;

2) di integrare le precitate tabelle di partecipazioni alle tariffe annue dei servizi come segue:

21) Micro Nido anno scolastico 2005/2006 - SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE

L'Amministrazione di Borghetto Lodigiano, sulla base dei dati forniti dal micro nido Ape Maia che gestisce direttamente il servizio, per il corrente anno scolastico 2005/2006 (Euro 500,00 per giornata intera – Euro 550,00 per giornata intera più pre e/o postscuola (dalle ore 7,30 alle ore 18,30), definisce:

· le rette mensili per fasce I.S.E.E. a carico dell'utenza per n. 3 posti riservati per giornata intera o giornata intera più pre e/o postscuola.

L'utente, in funzione del relativo I.S.E.E., paga un importo mensile massimo del 50% della retta stabilita per i non aventi diritto alla riserva, come dettagliato nella tabella che segue:

Fasce I.S.E.E	% di compartecipazione al 50% della tariffa max prevista per il servizio
ISEE sino a Euro 3.000,00	0%
ISEE da Euro 3.000,01 a Euro 8.000,00	25 %
ISEE da Euro 8.000,01 a Euro 10.000,00	50 %
ISEE da Euro 10.000,01 in poi	100%

CAPO III

ARTICOLO 20

RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.12.1996, n. 675 , i dati forniti dal richiedente saranno raccolti dal Comune di Borghetto Lodigiano – Ufficio Servizi Sociali – al fine di istruire le istanze prodotte ; saranno trattati presso una banca dati automatizzata , anche successivamente ad un eventuale determinazione del corrispettivo e/o contributo.

L'acquisizione di tali dati è obbligatoria , pena l'esclusione dal servizio richiesto o l'applicazione della tariffa massima.

In particolare , con riferimento al trattamento dei dati sensibili , saranno rispettate le disposizioni del Decreto Legislativo 11 maggio 1999 , n. 135.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge , tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano , nonché alcuni diritti complementari , tra cui il diritto di rettificare , aggiornare, completare o cancellare i dati erronei , incompleti o raccolti in termini non conformi alla Legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Tali motivi possono essere fatti valere nei confronti del Comune di Borghetto Lodigiano , titolare del trattamento dei dati.

ARTICOLO 21

NORME INTEGRATIVE

Tutte le disposizioni statali o regionali, integrative o correttive emanate in materia di prestazioni sociali agevolate troveranno applicazione anche al fine dell'accesso alle prestazioni comunali agevolate, previa formale modifica del presente Regolamento.

ARTICOLO 22

ABROGAZIONI

Con l'approvazione del presente Regolamento risultano abrogati gli articoli del vigente Regolamento per l'assegnazione dei contributi approvato con deliberazione C.C. n. 3 del 25/01/1991, quale modificato con atto C.C. n. 57 del 18/09/1998, incompatibili con le disposizioni del presente Regolamento.

ARTICOLO 23
PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Copia del presente regolamento sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento, ai sensi dell'art.22 della legge 7 agosto 1990, n.241.

ARTICOLO 24
ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore a far data dal **1° Luglio 2003**.